

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MARZO 2020**

(Consiglio comunale svolto in video conferenza Skipe causa Emergenza Covid-19)

PRESIDENTE – Buongiorno a tutti. Ben ritrovati. Iniziamo oggi il primo Consiglio comunale in video conferenza. Abbiamo il problema purtroppo del Coronavirus, quindi anche l'esigenza di continuare quelle che sono le nostre attività politiche, quindi dobbiamo garantire il proseguimento della nostra attività e delle nostre prerogative. Passo la parola al dottore Bisconti, il quale procederà all'appello.

DOTT. BISCONTI – Buongiorno a tutti. Vi prego di fare silenzio, vi chiamerò uno per volta per sentire in cuffia. So che siamo connessi tutti quanti, siamo in 19 dei 22 nella chiamata. Diamo atto che il dottore Monte è presente insieme al Sindaco e al Presidente in questa aula. Il dottore Monte è a favore di tele camera e quindi è visibile all'interno del consesso consiliare. Passo ora nominativamente a far sentire la vostra presenza.

Il Dott. Bisconti procede all'appello

DOTT. BISCONTI – Diamo atto che siete tutti presenti.

PRESIDENTE – La seduta è valida. Prego tutti quanti di disattivare il microfono, in modo tale da eliminare i sottofondi.

Prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale osservare almeno trenta secondi di silenzio per le vittime del Coronavirus. Mi sembra doveroso.

(si osserva un minuto di silenzio)

PUNTO 1 O.D.G.

AUTORIZZAZIONE ALLA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A., EX ART. 1, COMMA 556, DELLA LEGGE 160/2019 (LEGGE DI BILANCIO).

PRESIDENTE – Do lettura della proposta di delibera: (Legge proposta di delibera agli atti). Diamo la parola a chi si è prenotato. Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE PERRONE – Presidente, mi senti? Io volevo chiedere una cortesia a tutti. Io sono un medico, quindi ho bisogno di stare al telefono perché le chiamate sono innumerevoli. Per cui pregherei la consigliere Simona se mi cede un attimo la parola, perché io poi devo comunque interrompere il collegamento.

CONSIGLIERE MANCA – Per me non c'è problema.

PRESIDENTE – Allora interviene il consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE – Grazie. Naturalmente io annuncio il mio voto contrario alla delibera, al di là del merito, perché l'anticipazione di cassa, secondo me, non è mai segno di una buona amministrazione finanziaria, gestionale e economica del Comune. Naturalmente io guardo la delibera, la proposta di delibera, vedo allegati un sacco di numeri, ma io non so che cosa andiamo a discutere. Vedo numerose fatture o numeri di fatture con allegato l'importo, però non abbiamo la contezza di che cosa stiamo andando a discutere. Naturalmente non voglio, proprio perché ho dovuto spegnere il telefonino, prolungarmi, anche perché il momento non è il momento per fare polemica, attacchi. Annuncio il mio voto contrario, sia alla delibera che all'immediata esecutività. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE – Il dottore Bisconti ha provveduto a inviare a tutti i consiglieri l'elenco analitico delle fatture. È stata già data risposta all'esigenza evidenziata dal consigliere Perrone. Passo la parola alla consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Buongiorno a tutti. Intanto non considerate retorica quello che sto per dire, però veramente volevo ringraziare i medici, Giovanni Perrone, Giovanni Chirizzi, i medici presenti in Consiglio e tutti gli operatori sanitari per quello che stanno facendo per noi in questo periodo emergenziale.

Io ho due richieste, prima di fare il mio intervento. Naturalmente ritenete voi chi debba rispondere, se il Sindaco o l'assessore, lo stesso dottore Bisconti. Una di carattere tecnico relativa alla delibera, cioè il Presidente cortesemente ce l'ha letta, noi l'avevamo già letta e abbiamo preso atto dell'elenco di cui il Presidente parlava, delle fatture e delle voci che ci portano a chiedere l'anticipazione di cassa. Io in tutta onestà, anche perché non si è potuta fare una commissione, volevo saperne di più. Volevo le ragioni politiche oltre che tecnico formali che ci stanno portando all'anticipazione di cassa, perché non è una delibera usuale, è una delibera che oggi comunque denota una gestione non regolarissima delle casse comunali. Per cui, considerata anche la relazione della Corte dei Conti, la denuncia avvenuta l'anno scorso alla quale abbiamo dovuto rispondere, sinceramente vorrei capire che cosa di nuovo non sta andando, se c'è qualcosa che non sta andando, prima della dichiarazione di voto. L'elenco, il numero delle fatture, chi deve essere pagato lo sappiamo, però vorrei capire che cosa non sta andando nella gestione economica.

E poi, se è possibile, se lo ritenete, ora o dopo, vorrei sapere dal Sindaco quale è la situazione a Trepuzzi, se ci sono dei dati che abbiamo a disposizione per quanto riguarda Trepuzzi per l'emergenza Coronavirus. Grazie.

SINDACO – Posso fare una mozione d'ordine? Se ci sono adesso tutti gli interventi, così poi io do una risposta breve a tutte le sollecitazioni politiche e per quello che ne so anche tecniche.

PRESIDENTE – Passo la parola al consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Buongiorno a tutti. Presidente, mi moderi perché il mio intervento è un po' articolato, per cui se non è compatibile con quella che è la situazione attuale provvederà a sintetizzare. Eventualmente avrò la premura di passare l'intervento che è scritto.

Intanto voglio ringraziare tutti quelli che si stanno adoperando in maniera volenteristica in questa situazione veramente imprevedibile e per certi versi anche imprevedibile. Per cui rinnovo, come ho fatto privatamente, la disponibilità a dare quello che potrebbe essere il mio personale contributo.

Passo alla relazione che ho preparato. Discutiamo dell'autorizzazione e richiesta di anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti, ma il complesso da considerare è quello rappresentato dal decreto Cura Italia, in particolare dagli Artt. 67 e 68, che nello specifico parlano della

sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici e degli enti impositori e il 68 parla della sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione, ovvero questo è il quadro rispetto al quale ogni manovra, ogni atto deve essere ovviamente considerato da qui in futuro. Eventualmente il dottore Bisconti mi correggerà o integrerà a quello che ho aggiunto come premessa.

Se prendo, per esempio, la comunicazione effettuata dal Sindaco di Tricase ha effettivamente fatto un comunicato nei giorni scorsi dove si evince che sono sospesi fino al 31 maggio tutte le scadenze, le attività di liquidazione, controllo e accertamento. Di fatto ha recepito quelle che sono le indicazioni degli articoli che menzionavo prima, in più ha aggiunto che la sua Giunta si impegnerà a andare incontro a quelle che saranno le esigenze che via via si determineranno. Cosa ovviamente che auspico e credo che sarà fatto anche dalla nostra amministrazione, per quanto di competenza e per quanto possibile. È l'auspicio di tutti.

Per il secondo anno facciamo questo passaggio in virtù del fatto che abbiamo una perenne esigenza di liquidità, quindi anticipiamo da questa anticipazione per quanto stabilito e disciplinato dalla legge di bilancio 2020, così come era avvenuto nel 2019, il 27 febbraio scorso. Sfruttiamo la possibilità di poter avere anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi e esigibili maturati al 31 dicembre del 2019.

Per evidenziare l'esigenza di liquidità faccio riferimento al quadro generale e riassuntivo del rendiconto di gestione passato. O meglio, faccio un'analisi a partire dal 2014, dove vediamo che il fondo cassa... non enuncio i numeri, ma ho calcolato una media. Il fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi cinque anni è pari a 209.000 euro. Questo perché? Perché le spese correnti sono circa 300.000 euro, quindi per la mia analisi ho messo a confronto questi due dati. Dall'interpretazione di questi numeri si comprende che riuscire a liquidare il fornitore e prestazioni di vario genere di cui si avvale il Comune per offrire servizi ai cittadini è quanto meno laborioso, ma certamente faticoso. Questa fatica è rappresentata chiaramente dagli importi che popolano il quadro generale riassuntivo a cui facevo riferimento prima. In particolare, il Titolo VII della parte delle entrate, quello delle anticipazioni da istituto di tesoreria e il titolo V che mette quello rispondente dalla parte delle spese, che è quello della chiusura delle anticipazioni. Proprio la portata di questo Titolo V ci permette di analizzare e contestualizzare meglio quella che è la situazione. Infatti se nel 2017 l'importo delle anticipazioni non restituite al 31/12, ossia il totale dei residui passivi, che si riporta a consuntivo era di 100.000 euro, quest'anno è di 80.000 euro, quindi ciò che non restituiamo è circa 2 milioni. Di fatto non riusciamo a restituire al 31/12 due milioni di euro.

Passaggio che è rafforzato dalle varie relazioni del Revisore, dove risulta chiaro un indizio in maniera significativa, che ho avuto modo di esprimere in varie circostanze, che fa emergere l'esigenza di liquidità. Parlo delle spese impegnate per interessi passivi su anticipazione. Ricordo che questa è una spesa corrente, è una spesa inderogabile.

I numeri dicono che dal 2014 l'importo delle somme maturato a titolo di interessi al 31/12 era 14.000 nel 2014, 32.000 euro nel 2015, 46.000, 51.000 e nel 2018 sono stati 61.000. Questo andamento è crescente e dimostra in maniera plastica quella che è l'esigenza di liquidità.

Nel bilancio consuntivo del 2019 è ragionevole attendersi, in virtù dell'ottenimento lo scorso anno dell'anticipazione di liquidità, una riduzione di questi interessi passivi. Infatti gli interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti, come anche evidenziato dalla lettura della proposta di delibera fatta dal Presidente, gli interessi sono sicuramente molto più bassi. Anzi, quest'anno sono ancora diminuiti rispetto al tasso Euribor. C'è una riduzione. Paghiamo lo 0,47% di interessi.

In sintesi, la richiesta di anticipazione di liquidità, che di fatto consente di evadere immediatamente le fatture relative a debiti maturati dall'ente verso i propri fornitori, è dettata dalla mancanza del fondo di cassa. Il fondo cassa inadeguato implica una anticipazione di tesoreria, quindi tale ricorso sistematico e crescente all'anticipazione di tesoreria comporta il

pagamento degli interessi che menzionavo prima. Questa implicazione nel suo quadro generale è sintomatica rispetto alla difficoltà di garanzia degli equilibri di bilancio. Con questo passaggio l'amministrazione vuole cogliere l'opportunità, come ha fatto lo scorso anno, del vantaggio economico offerto dalla legge di bilancio del 2020, come era avvenuto nel 2019. Questa opportunità impone dei vincoli che sono quelli relativi al fatto che entro 15 giorni dall'ottenimento del contributo del prestito devono essere evase tutte le fatture.

Questa logica e questo metodo è idoneo perché poco frequentemente i creditori degli enti pubblici ricevono gli incassi dovuti con la necessaria rapidità. In particolare, in questo momento, dove l'economia si avvia verso una generale fase di rallentamento e di incertezza, questo metodo, questa logica, fatto di tempi certi per ricevere in prestito, nel liquidare i debiti esigibili e nella restituzione del prestito stesso dovrebbe...

PRESIDENTE – Consigliere, la prego di sintetizzare.

CONSIGLIERE SCARPA – Sì. Dovrebbe esprimere una logica di efficienza necessaria e indispensabile. Ho fatto un'analisi che voglio condividere brevemente di quelle che sono le fatture. Le ho combinate con le determinazioni di riferimento per comprendere la situazione. Considerato l'elenco delle fatture, confrontandolo con quello dello scorso anno, ci sono coincidenze che sono testimonianza che l'approccio circa la liquidazione dei servizi e forniture è consolidato. Ovvero le liquidazioni si evadono in base a priorità e delicatezza dei servizi. In evidenza ci sono i rifiuti solidi urbani. L'anno scorso abbiamo dovuto liquidare circa 300.000 euro, quest'anno 260 da corrispondere ai vari fornitori dei servizi. È evidente il discorso della connettività a Fastweb, liquidiamo di fatto tutte quante le fatture dell'anno con questa anticipazione. Così allo stesso modo per quanto riguarda chi offre i servizi informatici, abbiamo una determina rispetto a quelle fatture che è la fotocopia di quella dello scorso anno, anche con un errore, viene riferito l'anno 2017.

Un'altra cosa che voglio evidenziare è per quanto riguarda alcune fatture relativi ai contributi del comma 107 della legge di bilancio dello scorso anno. Noi abbiamo avuto la possibilità, come tutti quanti i Comuni italiani, rispetto al nostro numero di abitanti di un contributo di 100.000 euro per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici. Ebbene, l'accertamento di questi soldi è avvenuto il 26 giugno 2019, però stiamo ricorrendo adesso a liquidare quei lavori fatti nelle scuole. Pertanto, mi avvio alla conclusione.

Se compaiono queste fatture ancora da liquidare allora delle due l'una, evidentemente o non abbiamo incassato nello specifico della Tari, quindi occorre coprire spese correnti di varia natura, o abbiamo incassato e dobbiamo provvedere a liquidare le spese. In sostanza, la coperta è corta e dobbiamo coprire gli impegni di spesa corrente contingenti. In conclusione, la perenne, ovvero stabile, necessità di liquidità sembra essere una caratteristica endogena, in quanto tale ha origine all'interno dell'amministrazione e i diversi comportamenti, quindi le scelte politiche operate, non hanno ancora rigettato il problema della cassa. Il fatto che si discuta di questo ordine del giorno è la riprova della presenza di questo problema.

Per quanto detto, fondamentalmente la liquidazione delle fatture inserite nella piattaforma di certificazione crediti attraverso un'anticipazione di liquidità è una buona opportunità sia per i fornitori che per l'ente. Per quest'ultimo però lo è nella misura in cui saprà migliorare la qualità dei servizi. Per quanto detto sopra, esprimo il mio voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Buongiorno a tutti. Senza ripetere le questioni di carattere tecnico che inducono l'ente a servirsi di questo strumento, io vorrei esclusivamente avere delle risposte.

Presumo che quindi non vi siano altre fatture del 2019. Se vi sono queste fatture quali sono i criteri che sono stati adottati per il pagamento di queste prestazioni?

Altra cosa. Sappiamo benissimo che fino a 40.000 euro è possibile l'affidamento diretto, ma si è proceduto a evidenza pubblica relativamente all'incarico circa le piste ciclabili? Pongo solo queste domande. Voglio capire quali sono i criteri che hanno indotto l'amministrazione a fare delle scelte. Mi riservo, pertanto, a esprimere la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Grazie Presidente. Ritengo doveroso preliminarmente ringraziare lei e quanti si sono adoperati a che, anche in un contesto così drammaticamente emergenziale, la democrazia della nostra città non restasse in quarantena. La prego di ritenere tale considerazione non un esercizio formale di carattere politico, ma un autentico riconoscimento al lavoro della Presidenza, dell'amministrazione e degli uffici comunali nel voler garantire uno spazio di condivisione a tutti i consiglieri. Rivolgo anche un sincero ringraziamento a tutti i colleghi che prendono parte alla seduta, perché questo spazio non sia tra gli atti dovuti di questo strano tempo, ma un'autentica occasione di confronto politico. Al Governo delle urgenze e della contingenza che oscura le frequenze della dialettica politica e del confronto democratico, succederà una nuova e inesplorata fase che rideclinerà molti paradigmi del vivere civile. Ciascuno di noi, in ragione della funzione istituzionale svolta, sarà chiamato a dare il proprio contributo. L'auspicio e l'invito che rivolgo alla presidenza è che si riescano a trovare magari di concerto alla conferenza dei capigruppo idonei strumenti di dialogo e di confronto, che non rendano questo intervallo temporale che ci separa dalla normalità, tempo sottratto alla democrazia, ma tempo guadagnato per preparare al meglio il futuro della nostra comunità.

Venendo al punto di oggi, appare di tutta evidenza che ogni ragionamento o riflessione rispetto a scenari precedenti alla promanazione dei vari D.P.C.M. o ordinanze, sarebbe, a mio giudizio, fuori dal tempo e dallo spazio, perché due sono le trame che si affacciano all'orizzonte. O tra aprile e maggio discuteremo di una forte, fortissima difficoltà finanziaria del nostro ente, come mai abbiamo avuto prima, oppure dovremo affrontare una fase in cui a fronte di un allentamento dei vincoli di spesa, tra tutte cito la proposta Anci di un abbattimento al 60% dell'accantonamento del fondo di crediti di dubbia esigibilità, che darà ossigeno agli enti... E dovremo essere ancora più rigorosi dell'operazione di risanamento finanziario dell'ente per non farci trovare impreparati quando l'ombrello del governo nazionale sarà chiuso. Un'occasione, quindi, da non lasciarci sfuggire.

Ricorrere all'istituto dell'anticipazione era necessario e doveroso prima dell'emergenza, lo è ancor più oggi, alla luce dei rinvii degli adempimenti tributari a carico della cittadinanza e a beneficio delle casse dell'ente. Garantiamo così la prosecuzione di servizi essenziali, tra tutti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Il gruppo Solidarietà Lavoro e Democrazia voterà favorevolmente al provvedimento in esame, attesa la necessità e l'urgenza di assolvere alle partite debitorie elencate, così da garantire servizi essenziali alla cittadinanza in un momento di così grave difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Grazie. Anche io cercherò di essere breve. Non è tempo di polemiche, ma sicuramente tempo di costruzione. Bisogna sicuramente costruire un dialogo che sia proficuo per la comunità e per tutti noi. Chiaramente questo non attiene alla situazione che stiamo vivendo. Noi stiamo discutendo oggi di qualcosa che non è legato, viene da mesi passati in cui ancora non potevamo immaginare quello che stava per accadere. Sono varie fatture delle

quali io personalmente non ho chiesto copia, per entrare nel merito, quindi sicuramente la documentazione è arrivata. Si vede l'importo, le date. Potevamo chiedere anche noi la copia, non l'abbiamo fatto. Quello che mi viene in mente sono due osservazioni ovvie che vanno a supporto del mio voto di astensione. La prima è che sicuramente questo in maniera inequivocabile dimostra comunque una difficoltà ancora una volta finanziaria dell'ente. Non sono certo io a osservare cose non riscontrabili da parte di chiunque. Questo richiede poi un attento esame, magari non in questo momento, ma occorre un po' di tornarci. Chiaramente questi importi... io ho visto l'importo della Parsec, che è abbastanza rilevante. Altri un po' di meno. La Parsec ci fornisce un servizio ordinario nell'anno, nel corso dell'anno, quindi dovrebbe essere programmato questo servizio, c'è un contratto alla base. Per cui mi viene da pensare che sono servizi aggiuntivi per questo importo, perché delle due l'una. O non è stato programmato il pagamento di un servizio che rientra nell'ordinaria gestione, oppure sono servizi straordinari. Questo sta a riflettere su un perché ricorrere a servizi straordinari. Dovremmo avere il tempo per capire come possiamo organizzare meglio i nostri uffici. Sicuramente sono al meglio, non voglio mettere in discussione nessuno, ma l'ottica è quella di capire come possiamo tutti insieme abbattere in qualche modo questi costi che poi gravano sulla comunità.

Avevo preso un appunto, ancor prima che parlasse il consigliere Renna. Ho visto che l'ha sollevato anche lui. Lo ripropongo con le mie parole. Vedere questa lista di fatture non ci fa capire il criterio, quindi se sono remote, se non lo sono, perché è stata data precedenza a tutte le fatture di un fornitore piuttosto che spalmare su altri. Se questo presuppone che è tutto saldato. Questo sicuramente è un punto che è da chiarire. In questo momento non mi pare opportuno aprire... potremo rivederci e discutere della situazione di emergenza che vive il nostro paese e che richiede sicuramente un colloquio tra di noi, perché a parte il decreto del Governo che ha le sue criticità, perché chiaramente questi 600,00 euro che si danno, non certo a noi professionisti, ancora non si sa come chiederli, quando arriveranno. C'è gente che vive facendo la spesa con gli incassi quotidiani. Incassi che non ha e c'è tanta gente nella nostra comunità che si trova in questa situazione. C'è gente che non è neanche iscritta all'Inps, artigiani, commercianti. Questo concetto non voglio sicuramente trattarlo oggi, ma è legato alla questione di liquidità e capacità di affrontare poi quelle che sono le esigenze primarie della comunità.

Rispetto a questa non voglio dire cattiva gestione, perché non stiamo capendo il perché, non ho delle informazioni e dei dati per poter affermare quello che stavo per affermare. Rispetto a una gestione da capire meglio sicuramente il discorso si incrocia con queste riflessioni che ho fatto, perché avere una gestione della liquidità secondo dei criteri che possono essere anche revisionati significa che revisionandoli potremo avere un margine per intervenire rispetto alle esigenze di sopravvivenza di tante persone più o meno fortunate, perché poi ognuno conosce chiaramente la situazione della propria famiglia e delle proprie finanze.

I miei punti sono questi. Spero di essere stata incisiva. Il criterio, quindi, perché abbiamo individuato queste fatture. E' la base per pronunciare la mia astensione perché. Non voto contro perché penso a quelle imprese che si trovano in difficoltà e che verrebbero coinvolte dalla politica comunale, dalla situazione finanziaria comunale. Non mi va di votare contro per questo motivo, perché penso a tutte queste imprese che devono pagare i dipendenti e i fornitori. Un ciclo economico e finanziario molto delicato. Diversamente voterei contro rispetto al perdurare della crisi finanziaria del nostro Comune, che richiede una maggiore attenzione da parte di tutti noi, ancora più in questa situazione perché si evidenzia come una gestione rivisitata oggi ci avrebbe permesso o ci permetterebbe di intervenire a favore di quelle persone che si trovano in situazioni molto molto delicate. Grazie.

PRESIDENTE – Prima di passare la parola al Sindaco chiedo al dottore Bisconti se vuole dare dei chiarimenti riguardo alle domande poste. Rispondendo alle sollecitazioni che sono state poste in essere dal consigliere Rampino e dalla consigliere Elia...

DOTT. BISCONTI – Si sente male il suo microfono, Presidente.

PRESIDENTE – Riguardo alle sollecitazioni fatte, riguardo alla ripresa amministrativa, io stimolo tutti quanti a utilizzare questo strumento, utilizzare questo strumento della video conferenza per diffonderla anche all'attività (incomprensibile). Siamo stati tra i pochi a aver inserito anche la possibilità di fare le commissioni attraverso lo strumento della video conferenza. Vi invito a utilizzare questo strumento.

Detto questo, passerei la parola al dottore Bisconti.

DOTT. BISCONTI – (in questo intervento c'è molto ritorno e rimbombo)

Grazie Presidente. Io ringrazio per gli interventi e rispondo molto sinteticamente. I criteri di scelta delle fatture. In realtà la più grande (incomprensibile) in maniera abbastanza consolidata negli ultimi anni (incomprensibile) è quella del 27%. Se vedete che rimangono da pagare circa 270.000 euro di gestione Tari è molto collegato alla mancata entrata delle imposte. Anche se con altra cassa noi a oggi abbiamo pagato anche il servizio di gennaio, che stiamo cercando di pagare (incomprensibile). Quello che rimane, vedi il servizio che viene fatto, è solo il mese di novembre. Dovete sapere che c'è anche una questione tecnica, le fatture che noi andiamo a individuare (incomprensibile), sia chiaro. Le fatture che noi andiamo a individuare sono quelle che risultano pervenute sulla piattaforma con la certificazione al 31/12/2019. Aggiungo che quando una fattura viene emessa il 31/12/2019 noi non riusciamo a trovarla sulla piattaforma. Per cui accade che paghiamo novembre, mentre dicembre, gennaio (incomprensibile) abbiamo pagato con la cassa dell'ente. Una volta che incassa le somme non ha (incomprensibile).

Per rispondere al criterio delle fatture scelte, comprese (incomprensibile) attività di accertamento che non sta dando il massimo frutto, il problema è che sono le fatture che noi al 31/12 non abbiamo pagato. Anche perché, se ricordate, l'anno scorso abbiamo pagato 968.000 euro di altra anticipazione di cassa. Le entrate che noi abbiamo a dicembre e che la nostra tesoreria incassa dal 16 in poi, quando le persone versano l'Imu, dobbiamo anche capire che noi non le incassiamo in bilancio perché il tesoriere, fino al 10, 15, 16 gennaio non le scarica dall'Agenzia delle Entrate con il pagamento dell'F24. Questa situazione potrà migliorare forse a giugno con il sistema del pagamento PA. Ci consentirà di avere le somme direttamente in tesoreria e non con il giro dall'Agenzia delle Entrate. Nell'arco dei successivi 10-15 giorni (incomprensibile).

Noi non abbiamo debiti nei confronti (incomprensibile), Enel, telefonia, tranne Fastweb che era una questione tecnica. E poi io sono andato a prendere (incomprensibile). Il discorso (incomprensibile). Altri criteri di scelta noi non ne abbiamo se non quelli di vedere le fatture che risultano invase a quella data. Per altre fatture che noi riteniamo da liquidare a gennaio, febbraio e marzo, come è avvenuto che abbiamo liquidato circa un milione e mezzo di fatture, effettivamente sono pervenute in un momento successivo. Non c'è un criterio particolare, ma è legato soprattutto alle mancate entrate principalmente corrispondenti alla tipologia (incomprensibile). Né più né meno. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Scusate, io avevo chiesto anche come è che è stato affidato l'incarico relativo alla pista ciclabile? È stato fatto...

SINDACO – Giusto per rispondere a questo tipo di osservazione. Come il consigliere Renna Luigi già sa, noi abbiamo l'elenco di tutti i professionisti a cui si attinge... lo fa il nostro dirigente, poi la risposta la deve dare il dirigente perché non è la Giunta a dare gli incarichi. Procedo attraverso lo scorrimento in base alle competenze che sono evidenti nella dichiarazione

che ogni singolo tecnico fa quando si iscrive all'albo, quindi ha seguito il criterio della rotazione perché per certi importi è possibile passare al criterio della rotazione. Basta vedere e scorrere l'elenco di tutte le persone incaricate, penso che abbiamo esaurito l'intero elenco dei tecnici che hanno messo a disposizione della nostra amministrazione la loro professionalità. Mi pare che più o meno abbiano tutti ricevuto degli incarichi.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Dunque, non mi appassiona il discorso degli incarichi e dei destinatari delle fatture. Do per scontato il fatto che ha appena registrato il Sindaco, della rotazione, per cui i miei rilievi non sono assolutamente a questo. Ho ascoltato attentamente, per quanto si potesse fare, la relazione del dottore Bisconti. Purtroppo l'audio arrivava a tratti, ma comunque il senso penso sia arrivato a tutti quanti. Per altro io ringrazio il Presidente del Consiglio per aver attivato immediatamente questa modalità di... Per altro siamo stati i preliminari, mi sembra di capire, nella provincia a utilizzare questa modalità di sessione del Consiglio comunale. Magari ci abitueremo anche e ci organizzeremo per le commissioni in questo modo. Grazie al Presidente.

Il punto è, l'elenco di queste fatture è un elenco di fatture riferibili al 2019, quindi nel massimo rispetto delle dichiarazioni del capogruppo il Giuseppe Rampino, noi oggi, mi sembra di capire, stiamo chiedendo un'anticipazione alla Cassa Depositi e Prestiti non per affrontare una situazione emergenziale, che probabilmente dovremo anche affrontare di qui a poco.

Molti amici Sindaci mi facevano presente questo, che da qui a qualche mese è molto probabile che si dovrà ricorrere a altre anticipazioni per affrontare il problema emergenziale. Però nel caso specifico non è questo, noi non chiediamo un prestito, perché di questo stiamo parlando, alla Cassa Depositi e Prestiti per affrontare una situazione emergenziale. Ma per affrontare una situazione relativa a pagamenti e a debiti che comunque si conoscevano. Tra l'altro, mi chiedo, non pretendo adesso una risposta visto che la discussione a quanto pare è già conclusa, ce lo diranno i fatti questo. Ma si tratta di pagamenti per i quali verremo chiamati a riconoscere debiti fuori bilancio? Perché così mi sembra di capire.

DOTT. BISCONTI – Consigliere, solo per spiegare. Sono somme assegnate, è solo la mancanza di liquidità, quindi la spesa di competenza è coperta. Non sarete chiamati a riconoscere i debiti fuori bilanci. È solo una mancanza temporanea di cassa, ma la spesa dal punto di vista della competenza è coperta con atti formali.

CONSIGLIERE MANCA – È coperta dal bilancio 2019?

DOTT. BISCONTI – Esatto.

CONSIGLIERE MANCA – Perché questo è un aspetto fondamentale. Dalla delibera di Giunta mi sembrava di capire che tecnicamente l'ente stesse chiedendo un prestito alla Cassa Depositi e Prestiti per poi fare... Sicuramente a questo punto solo io che non sto comprendendo la situazione, però dalla delibera si intuisce che sulla base di questa anticipazione di cassa che stiamo chiedendo, di questo prestito, poi noi andremo a fare degli aggiustamenti nel bilancio corrispondenti ovviamente. Detto ciò, quindi, mi preoccupa di questo. Il nodo è proprio questo. Se si tratta di pagamenti non coperti dal bilancio ci potremmo ritrovare nella situazione denunciata dalla Corte dei conti. Questo è il punto.

(A questo punto è caduta la chiamata Skipe)

DOTT. BISCONTI – Alle ore 11:10 rifacciamo l'appello dei presenti che significa dei connessi sulla piattaforma Skipe.

Il Dott. Bisconti procede all'appello

PRESIDENTE – Riprendiamo la video conferenza. Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Sì, chiudo. Il dottore Bisconti ha chiarito a me una questione molto importante, cioè il fatto che si tratta comunque di spese programmate in bilancio, comunque previste, non fuori bilancio. E questo in qualche modo mi rassicura rispetto a quello che io avevo compreso con la lettura della delibera. C'è comunque, secondo me, una sorta di disordine nella gestione dei (incomprensibile) che ci porta adesso a chiedere (incomprensibile), anche cospicua, perché stiamo parlando di una anticipazione di 500.000 euro. Considerato che ci apprestiamo a affrontare un periodo emergenziale, dove sicuramente dovremo fare altre operazioni di questo tipo, sinceramente avrei preferito evitarla. Per questo motivo chiedo una maggiore attenzione e mi astengo.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna, per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RENNA – Esprimo la mia dichiarazione di voto dicendo che mi astengo a questa delibera. Come è stato detto dai colleghi che mi hanno preceduto, si prevede la possibilità per alcune aziende della nostra città di avere... Dicevo, esprimo il mio di astensione poiché si dà la possibilità a qualche nostra azienda di poter avere dei soldi immediata per far fronte anche a quella situazione emergenziale che purtroppo stiamo vivendo. Prendo atto che si fa ricorso al discorso della turnazione, relativamente agli incarichi dei professionisti che vengono scelti dall'ente. Sicuramente è stato scelto un luminare che forse non è della nostra città, ma che avrà delle competenze particolarmente spiccate relativamente alla progettazione della pista ciclabile. Grazie.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passo la parola al Sindaco per la dichiarazione di voto.

SINDACO – Innanzitutto sento il dovere di rivolgere un ringraziamento a tutti gli operatori del mondo della sanità per lo sforzo enorme che stanno facendo in queste ore e che dura oramai da un mese. A loro il ringraziamento di tutta la comunità. Lo faccio per tutti gli operatori che in Italia fanno questo lavoro, lo faccio in maniera particolare per i medici della nostra città e gli operatori sanitari. In questi giorni ho sentito un po' tutti i medici di base, ho provato a capire un po' quale è la situazione della nostra città e soprattutto con le autorità sanitarie del distretto sanitario e della A.S.L. di Lecce. La situazione speriamo non esploda, non raggiunga livelli di insopportabilità dal punto di vista della tenuta. E purtroppo i segnali che ci arrivano in queste ore, al Vito Fazzi, all'ospedale di Copertino, a quello di Campi, sono di rischio di una non tenuta del nostro sistema ospedaliero rispetto alla sfida del contenimento degli effetti del Coronavirus. Chiaramente a loro esprimo tutta la nostra solidarietà, il lavoro che faremo in queste ore a livello istituzionale sarà tutto mirato al sostegno del mondo della sanità per questa sfida al limite della sostenibilità da parte di tutti quanti noi.

Veniamo ai problemi che affrontiamo oggi nella nostra città e che non sono purtroppo non legati anche all'emergenza di tipo sanitario, perché all'emergenza di tipo sanitario, grave, gravissima, ne seguirà una emergenza sociale ed economica che dovrà vederci tutti quanti impegnati in prima linea a risolvere i problemi della nostra città e delle comunità che rappresentiamo.



Proprio a questo proposito voglio fare una precisazione. Non lo dico in senso ironico, ma voglio tranquillizzare tutti i consiglieri. L'anticipazione di liquidità da parte del Governo in due finanziarie non viene fatta per il Comune di Trepuzzi. Grazie a Dio non siamo a questo livello patologico da richiedere un intervento legislativo ad hoc. Viene fatto in favore di tutti i Comuni che manifestano una evidente crisi di liquidità e che hanno bisogno del ricorso all'anticipazione di cassa per fare fronte agli impegni sostenuti e previsti nella programmazione di bilancio, ma che per una serie di problemi e di difficoltà che il nostro Comune ha e che io non ho mai nascosto... Non a caso nelle discussioni che abbiamo fatto nei bilanci di previsione o di rendiconto ho fatto presente a tutti quali sono state le scelte di fondo. Taglio della spesa discrezionale, lotta all'evasione fiscale, vendita delle quote della partecipata della farmacia comunale, partecipazione della farmacia comunale. Sono state le scelte di fondo in base alle quali noi abbiamo fatto fronte a un debito strutturale di debiti fuori bilancio che hanno riguardato un po' la discussione che in questi quattro anni oramai di governo della città abbiamo sostenuto in tutte le sedi.

È chiaro che c'è un problema di liquidità legato al recupero dell'evasione fiscale con gli accertamenti che noi abbiamo fatto, che non sono certamente sufficienti a garantire un flusso di cassa rispetto alle somme accertate. Proprio la scelta che faremo nei prossimi mesi con il nuovo bando di gara per quello che riguarderà il sistema di riscossione nel nostro ente, vedrà... questo anche legato alle spese che la consigliere Elia diceva sostenute nei confronti della Parsec, chiedendo proprio un impegno dell'ente a ridurre alcune spese di esternalizzazione di servizi e garantire un maggiore flusso di cassa rispetto alle situazioni che noi potremo fronteggiare per la lotta all'evasione fiscale.

Ma la lotta all'evasione fiscale non può prescindere da un dato oggettivo, che è quello della situazione nazionale e internazionale che viviamo a causa di una crisi adesso di carattere sanitario, di emergenza da un punto di vista sanitario molto grave... basta vedere le migliaia di morti in tutto il mondo e chi derideva l'Italia oggi fa ricorso alle stesse misure che l'Italia ha adottato anzi tempo per fare fronte alla... per mettere in piedi misure di contenimento del virus. La crisi economica sociale che ci vedrà purtroppo protagonisti nei prossimi mesi e nei prossimi anni dovrà richiedere uno sforzo collettivo da parte di tutti quanti noi.

A tal proposito, sono stato tra i Sindaci che si è reso protagonista di una proposta al Governo nazionale, che spero venga recepita anche nel decreto che il Governo ha preannunciato, perché le varie fasi, i vari step, le misure ricordate dal consigliere Scarpa nel Decreto di marzo non aiutano le municipalità a fare fronte, se non in minima parte, a quella che sarà una profonda crisi di liquidità. Nel momento in cui il Governo nazionale blocca o lascia allo spontaneismo la possibilità del pagamento dei vari tributi, impone anche a noi una riflessione su come venire incontro alle fasce deboli della città. Sicuramente accentuerà un problema profondo, che non riguarda solo il nostro Comune. Perché il mio messaggio condiviso sul gruppo dei Sindaci che abbiamo in tutta la provincia, che riguarda 97 Comuni, era condivisa da tutti quanti i 97 Comuni. Perché il problema della liquidità, dell'anticipazione di cassa, basta pensare al Comune di Lecce, è un problema che tutti i Comuni hanno e che hanno difficoltà ad affrontare con gli strumenti ordinari di cui siamo oggi dotati.

La lotta all'evasione ha i suoi tempi, la vendita della farmacia ha i suoi tempi, il recupero dell'accertamento ha i suoi tempi. Noi dovremo fare fronte nei prossimi mesi a misure di carattere straordinario e se il Governo non verrà incontro alla richiesta che noi abbiamo formulato di anticipazione del fondo di solidarietà e di consentire ai Comuni di poter anticipare ancora di più rispetto ai 5 dodicesimi oggi consentiti dalle leggi in vigore dell'anticipazione di cassa, con le spese degli interessi passivi a carico del Governo nazionale, noi difficilmente riusciremo ad onorare tutti gli impegni ed offrire un fronte di risposta alle esigenze immediate che i cittadini hanno, perché purtroppo i Sindaci hanno il dovere di essere i primi punti di

riferimento di una comunità e dell'emergenza oggi sanitaria, domani socio economica che dovremo fronteggiare.

La anticipazione di cassa su cui vi chiediamo il voto è uno strumento utilizzato dal 90% dei Comuni d'Italia, non solo da noi. Beato chi ha cassa sufficiente per non poter ricorrere a questo tipo di strumento. Non parliamo di debiti fuori bilancio ma di spese programmate, necessarie per la vita dell'ente, coperte dalla spesa di competenza e come ci ha spiegato il dottore Bisconti se le entrate della Tari diminuiscono del 27% è normale che noi non riusciamo a fare fronte al pagamento delle fatture della società di gestione del servizio, perché le entrate non sono sufficienti a garantirla. Non le previsioni di competenza e su questo dovremo capire nei prossimi mesi che cosa sarà necessario fare, perché in un momento di crisi economica il problema non è solo la lotta all'evasione e quindi la lotta ai furbi, che ci sono e che sono stati la maggiore causa della mancanza di liquidità da parte dell'ente, ma dovremo anche dare risposte a cittadini che in buona fede non riusciranno a reggere schiacciati dal peso della crisi sociale ed economica.

Un ultimo appello mi sento di rivolgere al Presidente del Consiglio, a tutti i consiglieri, ai capigruppo. L'emergenza si preannuncia non con tempi brevi, ma a mio giudizio con tempi medio lunghi. Il modo di poterci ritrovare nell'aula consiliare spero arrivi quanto prima, ma non sarà in tempi brevi. Siamo stati il primo Comune, almeno ogni tanto qualche primato in positivo riconosciamocelo anche noi, ai nostri uffici, al Presidente del Consiglio, che sono stati capaci di mettere in piedi gli strumenti necessari per potersi democraticamente confrontare grazie alle nuove tecnologie. Questi spazi noi purtroppo li dovremo occupare anche per fare fronte a un periodo medio lungo che si preannuncia di continuazione dell'emergenza sanitaria che impedirà di unire più persone nello stesso ambiente. A mio giudizio, dovremo affinare questo tipo di strumenti perché saranno l'unico modo per poter comunicare.

Una raccomandazione mi sento di rivolgere come appello finale. Gli appelli che i Sindaci rivolgono, quelli salentini, che ho riassunto nell'intervento dell'anticipazione di liquidità attraverso gli strumenti che il Governo potrà prevedere nel decreto di aprile, visto che all'interno del nostro Comune ci sono forze politiche che si riconoscono nel Governo nazionale o comunque hanno come riferimento autorevoli parlamentari, la sollecitazione che sia comune da parte di tutte le forze politiche perché si venga incontro ai Comuni. Non oso immaginare quale sarà la virulenza con cui i cittadini chiederanno, soprattutto alle istituzioni che sono in prima linea e sono sul fronte, rispetto alle esigenze di carattere socio economico che avanzeranno... penso al tema degli affitti, al tema della mancanza di liquidità delle famiglie che sarà molto più grave di quella che potrà avere il Comune stesso. Io mi sento di dover dire, ognuno si senta impegnato per la propria parte a fare il proprio dovere di stimolo alle istituzioni regionali e nazionali perché intervengano in favore delle municipalità, concedendo gli spazi finanziari necessari per fare fronte a questa crisi.

Ultimo appunto. L'unione fa la forza, non a caso... Proprio alla fine... Avremmo dovuto il 4 aprile incontrarci con il Governo nazionale per avviare il progetto di fusione dei Comuni, perché e la ritengo l'unica risposta possibile. L'unione fa la forza e unire e mettere insieme diverse municipalità oggi diventa un imperativo per la parte politica, perché non c'è solo un problema di cultura, ma anche di sopravvivenza degli enti stessi.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Ringrazio il Sindaco. Il mio intervento non è di replica, ma mi veniva di fare una proposta, a proposito di difficoltà di liquidità. Provo a farla in questa sede, poi possiamo approfondirla in un secondo momento se meritevole.

Io pensavo se possiamo, di concerto con l'ufficio servizi sociali e uffici finanziari, capire se si può istituire una sorta di conto dedicato per fare delle donazioni per incentivare a versare dei contributi destinati a rispondere alle emergenze sociali del paese. Chiaramente le emergenze

sociali devono essere rese note dai servizi sociali con dei criteri quanto più oggettivi possibile. E questi fondi dovrebbero essere comunque gestiti dal Comune stesso, nel senso che chi ha difficoltà presenta e prospetta le sue difficoltà. I servizi sociali, che conoscono le emergenze, sul territorio comunale le valutano rispetto a una scala di priorità e laddove ci sono queste necessità si affrontano in maniera diretta. Faccio un esempio, una famiglia ha bisogno di una spesa pari a 100, i servizi sociali e gli uffici finanziari gestiscono queste quote che arrivano come contributi. Invece che versarli ad enti che già a livello nazionale stanno recependo fortunatamente delle donazioni, potremo concentrarci sulla nostra comunità locale. Le spese e quant'altro devono essere gestite direttamente a mio parere... (interruzione audio) che non siano quelle essenziali. Questa era la mia proposta.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Sento di dover raccogliere e condivido la bontà della proposta. A mio giudizio andrebbe meglio articolata, anche tenendo del radicamento sociale, penso alle Caritas, ai centri di volontariato, alla Protezione Civile che in questi giorni comunque stanno già facendo fronte a tutta una serie di situazioni e di esigenze. Per quanto riguarda la modalità di concessione ricordo che noi abbiamo un regolamento comunale, abbiamo anche l'approvazione del nuovo regolamento dei servizi sociali. Gli strumenti per poter individuare i casi di difficoltà li abbiamo, questa proposta mi sento di raccogliercela, vediamo di mettere insieme le diverse associazioni del territorio in modo tale da fare interventi concordati e finalizzati.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE SCARPA – Presidente, posso solo trenta secondi?

PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE SCARPA – Riguardo all'appello del Sindaco, nella premessa del mio intervento ho detto che in questo momento dobbiamo... Riguardo all'appello specifico e circostanziato che ha fatto il Sindaco in particolare a chi potrebbe interagire con eventuali forze di Governo, nella premessa del mio intervento ho detto qualcosa che va in questo senso. Ovvero, io credo che in questo momento storico tutti abbiamo il dovere morale di non guardare accanto quelle che potrebbero essere eventuali convenienze, ma fare ognuno per quanto di propria competenza il massimo, guardando in prospettiva. In questo senso raccolgo l'appello del Sindaco e lo estendo a tutti quanti, chiedendo che tutti possiamo fare il massimo. Ben vengano le proposte tipo quella che ha fatto la consigliere Elia.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

(Il Dott. Bisconti procede all'appello nominale per l'espressione del voto)

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
ASTENUTI - 6

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI -
ASTENUTI - 6

PRESIDENTE – Auguro a tutti quanti una buona giornata, a casa, dove stiamo tutti. Mi auguro di continuare a utilizzare questo strumento che deve essere affinato per svolgere al meglio il ruolo che i cittadini ci hanno assegnato. Buona giornata a tutti.

Verbale redatto da:



Scriptamanent

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA

Verbale redatto da: **Alessandra Maffei, 338/7440676**

Email: scriptamanentsnc@libero.it – PEC: scriptamanentsnc@pec.it

